

*A Caltagirone, capitale mondiale del fischietto in terracotta*

## **Fischietti e Maschere**

*Dal 3 aprile al 6 giugno, fischiettando con Arlecchino & C.*

"Fischietti e Maschere" è l'accattivante titolo della XI edizione della "Rassegna internazionale del Fischietto in terracotta" che si svolgerà a Caltagirone, città di millenaria e poliedrica tradizione ceramica, dal tre aprile al sei giugno prossimi, negli abituali ed eleganti saloni del settecentesco Palazzo Libertini di San Marco.

Puntuale all'appuntamento con la Pasqua, la nuova Rassegna ripropone l'attenzione su questo prodotto dell'artigianato più genuinamente popolare che lega tra loro lontani Paesi e culture diverse e che a Caltagirone, grazie anche a questa collaudata iniziativa, ha ripreso il vigore di un tempo.

Nel periodo della loro massima diffusione, fino agli anni '50 e prima della diffusione della plastica, i fischietti in terracotta sono sempre stati considerati dei "giocattoli poveri" e di scarsa importanza, modesti oggetti di argilla grezza o vistosamente colorata, trascurabili e senza pretese artistiche, da regalare ai bambini in un giorno di festa, quasi sempre all'approssimarsi della primavera.

Giocattolo di creta dalla molteplicità di soggetti e dalle tante valenze "magiche ed allegoriche" che accompagnava il fanciullo – e poi l'adolescente – nei vari momenti della sua esistenza.

Fischietto da suonare allegramente in un giorno di festa, ma anche dono/impegno da dedicare al primo amore, capace di evocare lontani riti propiziatori, per incantare o "ciar-mare", oppure, semplicemente, per imitare il canto degli uccelli o il sibilo delle serpi all'arrivo della buona stagione.

La mostra, curata da Salvatore Cardello, si snoda sul consueto percorso didattico/illustrativo che parte dalle fasi e dalla tecnica di costruzione del fischietto e delle sue classifi-

cazioni a seconda delle forme, delle caratteristiche tipologiche per aree di provenienza e per temi ricorrenti nei vari filoni figurativi.

Ad illustrare il tema della XI rassegna, sono oltre duecento fischietti, in parte provenienti dalla collezione Brunetti e regalatici nel 1992 dalla Cassa San Giacomo di Caltagirone, quale prima dotazione per l'istituendo museo delle terrecotte sonanti, in parte appositamente realizzati dagli artigiani di tutta Italia per questa edizione quale omaggio all'universo coloratissimo ed arguto dei

Il signor Bonaventura

